

# «Abusivismo, una bomba sociale Sono necessarie scelte condivise»

## L'intervista

Il capogruppo del Pd Russo  
«No a sanatorie, le case illegali  
acquisite al patrimonio pubblico»

### Gerardo Ausiello

«Siamo ormai in presenza di una bomba sociale che coinvolge quasi 250mila alloggi. Praticamente in Campania è stata costruita una città fuorilegge. Di fronte a una simile emergenza è necessario individuare soluzioni condivise». Ne è convinto il capogruppo regionale del Pd, Giuseppe Russo, che chiede alla politica di «fare fino in fondo la propria parte».

### È favorevole al mini-condono proposto da Luciano Schifone?

«L'iniziativa di Schifone sta producendo solo polemiche e confusione. Si tratta di una misura che, se approvata, sarebbe incostituzionale. Per quanto ci riguarda noi siamo assolutamente contrari a sanatorie e condoni di qualsiasi tipo».

### D'accordo ma il problema esiste. Come risolverlo?

«Siamo consapevoli che l'emergenza vada affrontata. Deve farsene carico la politica. La magistratura può solo applicare la legge, non supplire alle latitanze e ai vuoti dei partiti e degli amministratori».

### C'è una via d'uscita?

«Certamente non può essere rappresentata dalle sanatorie ma neppure dagli abbattimenti tout court che hanno costi insostenibili».

### E allora?

«Come abbiamo proposto in occasione della campagna elettorale per le Regionali, gli alloggi fuorilegge potrebbero essere inseriti nei patrimoni immobiliari dei Comuni che potrebbero poi determinare canoni sociali per gli affittuari. In questo modo si colpirebbero i trasgressori e al tempo stesso si fornirebbe una risposta al problema. Su una strada simile è disponibile a confrontarsi anche l'assessore all'Urbanistica Marcello Tagliatela».

### La soluzione sarebbe applicabile a tutti gli abusi?

«Se gli abusi sono stati realizzati in aree sottoposte a vincoli o dove esistono reali pericoli per l'incolumità delle persone o per l'ambiente, allora bisogna far ricorso alle ruspe senza se e senza ma».

### A complicare la situazione sono anche i ritardi: oltre 50mila famiglie attendono da trent'anni di conoscere se la loro casa sia fuorilegge o condonabile.

«È inconcepibile. Purtroppo tutto ciò dipende da lungaggini burocratiche, frammentazioni di poteri, sovrapposizioni di competenze. È chiaro che così non si va da nessuna parte, bisogna subito correre ai ripari spingendo sull'acceleratore».

### Come evitare che in futuro si ripetano scempi e colate di cemento?

«Occorre inasprire i controlli e sanzionare gli speculatori, senza alcuna pietà. In questo senso un formidabile alleato è rappresentato dalle nuove tecnologie che ci

consentono di scoprire in tempo reale se si sta commettendo un abuso dandoci la possibilità di bloccarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'affondo

«Incostituzionale e inammissibile la proposta di Schifone, la lotta agli speculatori è una priorità»

